TORINO
Anno 79 Num. 58
Ogni numero 50 centesimi
(Spedizione in abbonamento postale)
Telefoni: dal n. 40-543 al n. 40-548

LA STAMPA

MARTEDI'
27 Febbraio 1945-XXIII
Edizione MATTINO
UFFICI: VIA ROMA - VIA BERTOLA
(GALLERIA DE «LA STAMPA»)

INSERZIONI - Prezzi per millimetro di altezza, larghezza di colonna: Annunci commerciali, L. 15 - Finanziari, L. 20 - Necrologia, L. 18 - Pubblicità economica condizioni in testa alle singole rubriche - Nel testo del giornale (tel. 41-329): Arte cinematografica - Fiori d'arancio - Seguendo la cronaca - Divertimenti - Occorrendo: L. 60 per linea in corpo 6. Pagamento anticipato. Rivolgersi alla U. P. I. - Via S. Teresa, 7 - telefoni 45-059 - 53-961. Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare le inserzioni che giudica non pubblicabili. — ABBONAMENTI: Italia, Albania, Impero e Colonie: Sei numeri settimanali: Anno L. 135, Semestre L. 68, Trimestre L. 35. Estero: Anno L. 230, Semestre L. 116, Trimestre L. 60 - Sette numeri, compresa l'edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: Anno L. 140, Semestre L. 75, Trimestre L. 40. Estero: Anno L. 256, Semestre 133, Trimestre 69. — C.C.P. N. 2/1360.

La massa d'urto non prevale sulla tenacia della difesa

Presso la strada di Erkelenz e ad est di Düren i germanici fermano le puntate americane

Fanatico eroismo dei combattenti di Goch: 300 tedeschi rimasti circondati si fanno bombardare dalle loro artiglierie e periscono insieme agli inglesi assedianti

Fronte Occid., 26 febbraio.

Dalla zona della grande battaglia ad est di Aquisgrana il corrispondente dell'Interinform comunica questa sera:

«L'ampia testa di ponte sul Roer che la IX e la I Armata statunitense hanno potuto formare in tre giorni di due battaglie, è costata all'avversario perdite enormi in uomini, mentre le perdite in carri armati sono ancora relativamente modeste, poichè le riserve operative dell'assalitore cominciano solo ora ad affluire in proporzioni considerevoli sull'altra riva del fiume. Secondo prudenti calcoli germanici gli americani hanno avuto finora più di 7000 uomini fuori combattimento.

«L'evoluzione della situazione sull'ala sinistra del fronte d'attacco statunitense, nel settore a sud di Erkelenz, fa comprendere chiaramente che gli americani vogliono tentare di scardinare, assalendole di fianco da sud-est, le poderose posizioni tedesche alla confluenza del Roer con la Mosa. Per questa ragione gli attacchi frontali tra Linnich e Roermond sono stati molto deboli.

Gli altri due cunei di penetrazione avversaria hanno come obiettivo Colonia. Ad oriente di Jülich ed a nord-est di Düren le truppe tedesche si sono ritirate, secondo gli ordini ricevuti, su posizioni prestabilite e qui hanno arrestato la marcia degli americani. Gruppi misti da combattimento hanno conquistato nel corso di un contrattacco i villaggi di Roebingen, Steinstrass, Morschenich e Merzenich. A Düren la I Armata americana non è riuscita neppur ieri ad annientare i punti d'appoggio germanici ad oriente della città.

Secondo altre informazioni carri d'assalto della IX Armata americana sono avanzati dalla testa di ponte di Linnich, muovendo dalle due parti della strada di Erkelenz, verso quest'ultima città.

A nord di Gramtherath, truppe della Wehrmacht sono passate all'attacco ed hanno guadagnato terreno. Continuano i combattimenti nell'abitato di Münz.

Una grossa formazione di carri armati americani ha attaccato Eschweiler, ad est di Düren. I difensori, appostati su posizioni abilmente mascherate hanno affrontato con ammirevole sangue freddo i carri armati nemici ad appena cinquanta metri di distanza, mettendone fuori combattimento trenta. Anche tre autoblinde hanno subito la stessa sorte. I rimanenti hanno battuto in ritirata.

A nord di Düren, formazioni blindate, avanzando a semicerchio sono penetrate nella località di Golzheim (sei chilometri a nord-est di Düren) sulla strada di Colonia.

Mentre la battaglia divampa nel settore di Aquisgrana, fra la Mosa ed il basso Reno gli inglesi si sono accontentati di effettuare attacchi con forze limitate nella zona d'irruzione a sud di Goch. Nel corso di combattimenti molto violenti che hanno causato perdite da ambo le parti, le truppe tedesche hanno impedito all'avversario di allargare una breccia conseguita in precedenza. Il D.N.B. segnala che un piccolo gruppo tedesco, composto di circa 300 uomini, che era stato accerchiato si è volontariamente sacrificato in modo fanatico dirigendo il fuoco dell'artiglieria tedesca sulle proprie posizioni, allo scopo di annientare anche le forze britanniche assedianti.

I combattimenti nella zona di Goch sono stati caratterizzati da uno straordinario impiego di munizioni da parte dell'artiglieria britannica, la quale nella sola giornata di ieri ha tirato sulle posizioni tedesche non meno di 140.000 proiettili. Malgrado ciò essa non è riuscita a ridurre al silenzio le batterie tedesche.

Fra lo Schnee Eifel ed il Sauer le formazioni della III Armata americana hanno proseguito i loro attacchi contro le posizioni tedesche riuscendo ad oltrepassare il Prüm ad est di Neuerburg, che è stata occupata. Nella zona di irruzione ad occidente di Bitburg, dove i mezzi corazzati americani avevano tentato una manovra di aggiramento, le truppe tedesche hanno pure leggermente ripiegato. In questo settore gli americani hanno impegnato almeno due grandi unità di carri armati e tre Divisioni di fanteria, il che lascia prevedere il prossimo inizio di operazioni in grande stile. Sul corso inferiore della Saar i combattimenti sono stati straordinariamente ostinati. Gli americani che avviavano continuamente forze corazzate verso le loro teste di ponte, tendevano a riunire queste aree in una sola, ciò che è loro riuscito ad oriente di Saarburg.

I combattimenti fra Forbach e la zona di irruzione a nord di Saargemünd non hanno avuto che un carattere di secondaria importanza.

Paracadutisti in erba: lanciandosi da questa torre, alta 50 metri, i bambini di Tokio possono provare l'emozione della discesa e insieme allenarsi per quando sarà ora di servire la Patria. (Foto Trans.)

«Bando ai facili ottimismi» scrive un giornale londinese

Lisbona, 26 febbraio.

Il *Sunday Express* mette in guardia il popolo inglese contro l'eccessivo ottimismo circa l'imminente fine della guerra, scrivendo tra l'altro: «Tre mesi fa tutte le profezie erano per "la vittoria a Natale"; in seguito l'offensiva di Rundstedt ci rimise di fronte alla realtà; ora l'ottimismo ricomincia a circolare. Questa volta si tratta della vittoria per la fine di marzo.

«Prima che queste dichiarazioni arrivino all'indiscrezione — conclude il giornale — dovremo calmarci e sarebbe molto più saggio attendere che le battaglie in corso siano terminate».

La lotta a Iwojima

I nipponici riconquistano il Monte Suribachi

Tokio, 26 febbraio.

La guarnigione nipponica ha riconquistato in contrattacco il monte Suribachi nell'isola di Iwojima.

La durezza della lotta sostenuta dagli statunitensi è stata messa in rilievo dallo stesso ministro della marina, Forrestal, il quale ha dichiarato che i nipponici non vogliono perdere l'isola e la stanno difendendo con fanatismo.

UN ESEMPIO:

Le ausiliarie

Conoscevamo da molto tempo le ausiliarie per averle viste all'opera in Comandi e uffici militari e presso i reparti in zona d'impiego, non esclusi quelli più avanzati a 3000 metri.

Ora, in occasione del giuramento, le abbiamo viste inquadrate in formazioni compatte, sfilare e compiere i vari movimenti con un sincronismo e un'energia da fare invidia ai più addestrati reparti maschili. Ed abbiamo visto, soprattutto, nei loro occhi il lampo di fede e di fierezza con cui hanno risposto alla formula del giuramento.

Quale lezione vivente rappresentano queste Ausiliarie per tutti quei giovani che non hanno risposto all'appello supremo della Patria dolorante e tradita e per quei vigliacchetti che hanno brigato per strappare un esonero o sono ricorsi a mille sotterfugi per ottenere un qualche comodo imboscamento!

Vi è chi le ammira, ma qualcuno le guarda ancora ostilmente. Diffidenze e ostilità sono però, più ancora che ingiuste, irragionevoli. Chi si sognerebbe di biasimare la donna perchè lavora negli uffici e negli stabilimenti? E allora perchè biasimarla quando opera presso gli enti militari? Soltanto perchè gli uomini accanto ai quali si trova vestono una divisa anzichè l'abito civile o la tuta da lavoro?

Chi conosce queste ragazze, che meritano tutta l'ammirazione degli Italiani che ancora si sentono tali, sa che il grigioverde di cui vanno giustamente fiere non toglie proprio nulla alla loro grazia e alla loro femminilità. Arruolandosi nel Servizio Ausiliario Femminile, hanno obbedito ad un solo sentimento, hanno avuto di mira una sola mèta: contribuire come potevano alla rinascita della Patria in pericolo. Ecco perchè hanno lasciato i loro studi, i loro impieghi, le loro famiglie, disposte ad affrontare virilmente ogni rischio. Poichè anche il Corpo delle Ausiliarie conta le sue martiri e registra atti di sublime eroismo, come quello di Angelina Milazzo. Se parlate con queste figliole, tutte vi esprimeranno lo stesso desiderio: poter svolgere la loro attività presso i reparti operanti in linea.

Tanta fede, tanta dedizione commuove, ma fa sorgere una domanda: Quante sono oggi in Italia le Ausiliarie? Sono certo diverse migliaia, ma poche in relazione al gran numero che sarebbe necessario. Vi sono mille attività che le Ausiliarie possono svolgere utilmente, dai servizi di cucina e di pulizia a quelli di piantone e nei magazzini; dai posti di ristoro, in linea e nelle retrovie, a tutta la gamma dei lavori di ufficio e alle funzioni di interprete. Fate un breve calcolo e vedrete che vi è posto per molte e molte migliaia di donne nelle Forze Armate. Il che significa avere altrettanti uomini disponibili per il combattimento, cosa essenziale per un esercito non numeroso com'è il nostro. Basterebbero, tanto per fissare una cifra a casaccio, 50.000 Ausiliarie per aumentare le unità combattenti di alcune agguerrite Divisioni in più.

A questo risultato bisogna ad ogni costo arrivare, e il tempo stringe sempre più con l'incalzare degli avvenimenti. Questa suprema necessità fa sì che il problema è non solo di qualità, ma anche di quantità, e questo fine da raggiungere dev'essere tenuto presente, non solo da chi dirige il Servizio Ausiliario, ma anche dalle autorità politiche e militari, per le quali è doveroso seguire il movimento e interessarsene molto da vicino, poichè esso investe direttamente la guerra e quindi la nostra esistenza nazionale.

Tutti gli eserciti hanno le ausiliarie, e gli ascoltatori di Radio Londra sanno che sono state fatte recentemente cifre favolose, perfino di milioni, per ciò che riguarda l'Inghilterra. Vi è, naturalmente, della esagerazione, ma è comunque dimostrato che presso i nostri nemici il problema è stato perfettamente compreso.

Dovremmo proprio essere noi, che più d'ogni altro belligerante abbiamo bisogno di sostituire uomini nei servizi ausiliari, a comprenderlo per ultimi? Quando i reparti, specie quelli in linea, chiedono delle Ausiliarie, non dovrebbero mai sentirsi rispondere che devono farne senza perchè non ce ne sono disponibili.

E siccome l'esercito, per fortuna dell'Italia, si irrobustisce ogni giorno e aumenta le sue unità, aumentano in proporzione le necessità dei servizi ausiliari che possono essere disimpegnati dalle donne. Perciò è assolutamente necessario che anche il Corpo Ausiliario Femminile aumenti i suoi effettivi. L'elemento volonteroso non manca, poichè le domande sono sempre moltissime. Bisognerebbe perciò poter aumentare il numero dei corsi che dovrebbero, inoltre, susseguirsi senza interruzione. E' giusto che si selezioni, ma il criterio di selettività, che finora ha variato assai da una provincia all'altra, dovrebbe basarsi sul fatto che le Ausiliarie devono essere sì delle persone serie e oneste, ma devono anche essere delle donne che sappiano vivere, pur sapendo stare al loro posto, cameratescamente, accanto ai soldati. Non si tratta di avere un Corpo di monache; per questo ci sono i conventi. Ciò sia detto senza ombra di irriverenza verso le suore, le quali svolgono un'opera utile in altri settori. Per voler raggiungere la perfezione, che poi è irraggiungibile, si rischia di eccedere nella rigidezza e di cadere in formalismi inutili e dannosi che allontanano dal Corpo anche elementi entusiasti e pieni di fede.

La maldicenza non cesserebbe neppure se le Ausiliarie fossero tutte sante degne del Paradiso. Quindi, se è doveroso non accogliere fra le file di queste bravissime figliole degli elementi indegni, bisogna andare molto cauti, d'altra parte, nell'allontanarne senza gravi motivi di moralità e onestà. Non bisogna dimenticare che per ogni Ausiliaria che se ne va un soldato deve lasciare la linea del combattimento per sostituirla nel servizio da essa disimpegnato.

Il problema è complesso e delicato, ma siamo certi che chi lo dirige con tanta fede e spirito di sacrificio lo porterà a felice soluzione. Così avremo la soddisfazione di vedere moltiplicate le falangi dell'esercito femminile, il che significherà aumentare grandemente la potenza di quello maschile che combatte per liberare la Patria dall'invasore.

G. Z. Ornato

IN TRE SETTIMANE

64 navi affondate da «U. Boote» e siluranti

Berlino, 26 febbraio.

Si è ricevuta domenica la informazione, da parte competente tedesca, che sottomarini e motosiluranti, coadiuvati da apparecchi siluranti germanici, hanno affondato dal 1.o al 23 febbraio un totale di 64 navi mercantili anglo-americane per 353.400 tonnellate.

Nello stesso periodo di tempo, fra le navi di scorta anglo-americane, sono stati silurati due incrociatori, quindici torpediniere, due navi da pattuglia ed una nave di vigilanza.

VIGILIA DI GRANDI AVVENIMENTI ALL'EST

Una nuova battaglia si è accesa sulla strada di Zvolen in Slovacchia

Fronte Orient., 26 febbraio.

La battaglia sul fronte orientale si è diluita in una serie di combattimenti isolati, taluni dei quali conservano un carattere di grande violenza.

In nessun settore esiste una crisi, anche laddove il nemico avanza ancora, ma si ritiene che fra due o tre giorni si registreranno avvenimenti capaci di dare un aspetto completamente nuovo al fronte.

Dopo che la battaglia conclusasi con l'annientamento della testa di ponte del Gran ha fornito un esempio convincente della capacità offensiva della Wehrmacht, ci si domanda quando e dove il Comando germanico prenderà la decisione di far uso di simili possibilità, anche in proporzioni più estese, per stornare la minaccia diretta contro la capitale del Reich e contro vaste estensioni del territorio tedesco.

A questo riguardo nelle regioni isolate e minacciate non si possono ancora riconoscere segni premonitori delle intenzioni del Comando germanico, ma la forza difensiva dimostrata nel settore slesiano, la incrollabile e dura difesa della Pomerania e dei capisaldi di Breslavia e Königsberg, nonchè i successi offensivi riportati nel Samland, mostrano chiaramente che le conseguenze sfavorevoli del rovescio del 12 gennaio cominciano a compensarsi e che si sta creando una situazione sempre più equilibrata.

Nella Lusazia, lungo il corso del Neisse, è in pieno sviluppo la battaglia attorno alle teste di ponte sovietiche e altre due sono state liquidate ieri dai germanici. Le teste di ponte tedesche sulla riva orientale del fiume, a Guben ed a Forst, sottoposte a forti assalti sovietici sono state alquanto ridotte. Le guarnigioni germaniche hanno respinto tutti gli assalti russi ai margini delle due città.

Duri scontri hanno luogo pure ai margini di Breslavia e di Glogau. In accaniti combattimenti a corpo a corpo, i presidi delle due fortezze hanno respinto ripetuti attacchi bolscevichi.

Il fronte davanti a Berlino continua a rimanere relativamente calmo e si nota soltanto una vivace attività di elementi esploranti e di reparti d'assalto.

Nella Pomerania meridionale, le truppe germaniche hanno evacuato la città di Arnswalde.

La regione situata fra Neustettin e Konitz continua ad essere il centro di gravità di fortissimi attacchi di sfondamento sovietici. Il Comando nemico, lanciando all'attacco, su un fronte ristretto, rilevanti formazioni di fanteria e di carri d'assalto, è riuscito a compiere alcune profonde infiltrazioni verso nord-ovest.

Nella brughiera di Tuchel e ad occidente della bassa Vistola, gli attacchi bolscevichi sono stati arrestati con serie perdite per l'avversario.

Nella Prussia orientale, il fronte germanico ha resistito saldamente alla continua pressione nemica. Dopo sei giorni di duri combattimenti, le truppe della Wehrmacht hanno ributtato forti aliquote di due armate nemiche, ristabilendo i collegamenti terrestri e ferroviari tra la costa del Samland e la città di Königsberg.

Infine, si apprende dal fronte slovacco che verso l'alba di stamane un violento fuoco di artiglieria ha interrotto la calma degli scorsi giorni. Con epicentro sui due lati della strada che conduce a Zvolen i bolscevichi, sostenuti da aerei da battaglia, hanno attaccato con forze considerevoli, riuscendo, in un primo tempo, a penetrare nella località di Slatina, ma ne venivano ricacciati in contrattacco dai tedeschi che infliggevano al nemico ingenti perdite.

Dal discorso di Hitler

A proposito del discorso pronunciato sabato scorso dal Führer, si precisa — per una più esatta comprensione del testo — la seguente frase tradotta letteralmente dalla stesura dell'agenzia ufficiale:

«Tuttavia non deve essere lasciato alcun dubbio sul fatto che la Germania nazionalsocialista continuerà questa lotta così a lungo finchè, alla fine, anche qui, e precisamente ancora in questo anno, subentrerà la storica svolta».

Aperto dissidio fra l'Inghilterra e il governo fantasma polacco

Lisbona, 26 febbraio.

La *Reuter* riferisce che nei circoli ufficiali londinesi si dichiara che il presidente della Repubblica polacca ha nominato il generale Anders al posto di facente funzioni di comandante in capo delle forze polacche senza informare o richiedere l'approvazione del governo britannico, il quale, non essendo stato consultato, non si assume nessuna responsabilità in merito.

L'Egitto si trova ufficialmente in guerra

Ankara, 26 febbraio.

La *Reuter* informa che oggi la Camera dei deputati egiziana ha dato libero corso alla mozione con la quale si approva la dichiarazione di guerra dell'Egitto alle Potenze dell'Asse ed ha espresso il suo voto di fiducia nel governo.

SUL FRONTE ITALIANO

La difesa tedesca resiste ai continui attacchi avversari

Fronte italiano, 26 febbraio.

L'offensiva locale della V Armata fra le montagne del Frignano continua, senza che il nemico riesca a cogliere sostanziali successi che lo compensino dei gravi sacrifici che quotidianamente sopporta.

E' un'azione quasi senza interruzione, che prende di mira tutta la zona situata fra le strade da Pistoia per Bologna e Modena e che impegna alternativamente brasiliani e statunitensi. Anche ieri, a nord-ovest della Porretta, sulle pendici meridionali del Monte Belvedere e sul Monte della Torraccia, l'avversario ha attaccato in forze, appoggiando la sua azione con il fuoco dell'artiglieria e l'intervento di numerosi aerei, ma in definitiva non è riuscito che a conseguire qualche modesta infiltrazione. In sostanza, specialmente sul Monte della Torraccia, dopo il leggero arretramento di sabato la linea tedesca hanno resistito validamente al nuovo urto.

Un comunicato del comando nemico dice che le truppe della V Armata hanno continuato a consolidare e a migliorare le posizioni recentemente conquistate sul Monte Belvedere e sul Monte della Torraccia.

In effetti, dopo il parziale successo conquistato sabato sul Monte della Torraccia, del quale si è già accennato, l'avversario non è più riuscito, nonostante i suoi sforzi, a migliorare le sue posizioni. Qualche penetrazione è stata conseguita ad occidente della strada Pistoia-Bologna, ma si tratta di cosa di nessuna importanza. La conclusione è che la difesa tedesca, ovunque ben sistemata e giovantesi di posizioni sopraelevate, resiste saldamente alla pressione avversaria tendente ad eliminare il saliente germanico nel Frignano.

Dagli altri settori del fronte italiano non vengono segnalate che vivaci azioni di pattuglie nei settori del medio Senio e verso la foce del Reno.

IL BOLLETTINO GERMANICO

Berlino, 26 febbraio.

Dal Quartier Generale del Führer, il Comando Supremo delle Forze Armate Germaniche comunica:

Come è già stato annunciato, il nemico che era penetrato verso occidente nella parte meridionale del fronte orientale oltre il Gran, è stato sbaragliato e respinto sulla sponda orientale da un vigoroso attacco lanciato da formazioni dell'Esercito e delle «S.S.». I bolscevichi hanno perduto 700 uomini fatti prigionieri e più di 4000 morti. Novanta carri armati e 304 cannoni d'ogni tipo sono stati distrutti o catturati.

Nelle valli dei Monti Metalliferi, in Slovacchia, i sovietici sono passati all'attacco con forze considerevoli. A sud e ad est di Altsohl essi hanno guadagnato alquanto terreno.

Nei punti nevralgici della lotta difensiva in Slesia i tentativi nemici di sfondamento a nord di Zobten, a sud di Goldberg e presso Lauban, sono falliti anche ieri, davanti all'ostinata resistenza dei nostri carristi e dei granatieri. Sulla sponda occidentale del Neisse, nella Lusazia, nostri attacchi hanno liquidato due teste di ponte nemiche nonostante la vivace opposizione. Alla periferia delle città di Forst e di Guben, numerosi attacchi bolscevichi si sono infranti sotto il fuoco delle difese.

I presidi di Breslavia e di Glogau, difendendosi accanitamente in combattimenti di strada, hanno impedito all'avversario di riportare successi degni di nota.

Dal fronte dell'Oder a da quello della Prussia Occidentale vengono segnalate azioni esplorative sovietiche senza risultato. Fra Neustettin e Konitz il nemico ha potuto penetrare in un tratto limitato nella nostra linea di sicurezza ed avanzare verso nord-ovest con reparti di fanteria e di carri armati.

Nella Landa di Tuchel e ad occidente della bassa Vistola sono falliti forti attacchi avversari. Sul fronte meridionale della Prussia Orientale abbiamo conservato le nostre posizioni dopo un duro combattimento difensivo.

Nel Samland, reparti dell'Esercito comandati dal generale di fanteria Gollnick, efficacemente appoggiati dall'aviazione e da unità della Marina, nel corso di una battaglia offensiva durata sei giorni, hanno battute aliquote considerevoli di due armate sovietiche ricacciando l'avversario verso nord-est con attacchi risoluti e vigorosi. In tal modo sono state ristabilite con la fortezza di Königsberg le comunicazioni per mare, per strada e per ferrovia. Le perdite umane dei sovietici sono state di parecchie migliaia di morti. Sono stati fatti 2550 prigionieri e sono stati catturati o distrutti 59 carri armati, 460 cannoni, 110 mortai e numerose armi leggere.

A sud-est di Libau tentativi nemici di sfondamento sono falliti davanti alla tenacia delle nostre valorose Divisioni della Curlandia.

Sul fronte occidentale, l'artiglieria e il fuoco delle armi speciali hanno disperso considerevoli concentramenti di truppe nemiche a sud-est di Cleve. Presso Goch le nostre truppe, resistendo fino al sacrificio supremo, hanno sostenuto l'assalto nemico sulla linea principale di combattimento e distrutto 23 carri armati.

La battaglia del Roer è aumentata di violenza. Fra Linnich e Düren e soprattutto nei pressi di Jülich, gli americani hanno gettato nella battaglia considerevoli formazioni di mezzi corazzati. Nostre unità hanno arrestato l'avversario davanti alla nostra seconda linea e in qualche punto l'hanno ricacciato con contrattacchi. Presso Jülich gli americani hanno perduto 14 carri armati. Aerei da combattimento germanici sono intervenuti efficacemente attaccando il traffico dei rifornimenti del nemico, a cui sono state causate perdite considerevoli.

Ad oriente di Neuerburg, nell'Eifel, il nemico, concentrando le sue forze, ha potuto varcare il Prüm in pochi punti. Dalle due parti di Saarburg i contendenti hanno gettato nuove forze nella mischia. In questo settore combattimenti accaniti infuriano per il possesso di parecchi gruppi di fortini. La guarnigione di Gironda-nord segnala un continuo fuoco d'artiglieria, in parte di grossi calibri, come pure intensa attività di elementi esploranti nemici.

Nostri «sommergibili tascabili» hanno affondato al largo della costa inglese e fra il Tamigi e la Schelda una nave nemica di 5 mila tonnellate con truppe a bordo, un grosso cacciatorpediniere e due battelli-scorta.

Nell'Italia centrale si è combattuto anche ieri attorno al monte della Torraccia, a nord-ovest della Porretta. Puntate esplorative degli inglesi nel settore del Senio sono state bloccate dal nostro fuoco o mediante contrattacchi.

In Croazia il nemico ha ripreso in misura considerevole, negli ultimi giorni, la sua attività offensiva nel settore di Sarajevo. In parecchi punti sono stati impegnati combattimenti contro bande avversarie abbastanza numerose.

Terroristi dell'aria anglo-americani hanno bombardato ieri Monaco, Aschaffenburg e Linz, nonchè località della Germania occidentale e sul lago di Costanza. Soprattutto a Monaco sono stati causati nuovi e considerevoli danni a monumenti culturali. La notte scorsa inglesi hanno compiuto incursioni sulla Germania centrale. In accaniti combattimenti aerei sulla parte occidentale della Germania, 23 cacciabombardieri nemici sono stati abbattuti. Inoltre l'artiglieria contraerea e la caccia notturna hanno distrutto 28 apparecchi quasi tutti quadrimotori.

Speculatori ed affaristi al lavoro

Quel che gli anglo-americani sperano per San Francisco

Ginevra, 26 febbraio.

Quali Nazioni andranno a S. Francisco alla Conferenza internazionale colà convocata per il 25 aprile dai «Tre Grossi» a conclusione dei loro incontri di Yalta? Perchè vi andranno? Perchè vi sono state invitate?

Le risposte a tali interrogativi equivalgono a fare il punto della situazione politica internazionale e di quali armeggii siano in corso nelle varie Cancellerie.

A S. Francisco andranno tutte quelle Nazioni che entro il primo marzo si troveranno in stato dichiarato di guerra contro Germania e Giappone. Cioè quasi tutti gli Stati il nome dei quali figura negli Atlanti geografici; escluse saranno infatti soltanto — con ogni probabilità — l'Argentina, la Spagna, la Svezia e la Svizzera. La prima perchè in rotta aperta con gli Stati Uniti, la seconda in quanto calcolata come «fascista», le altre due poichè un loro intervento in guerra significherebbe un allargamento del conflitto guerreggiato ed una estensione del già fin troppo vasto fronte di battaglia.

A S. Francisco le varie Nazioni chiamate a raccolta dal «bando» anglo-americano andranno per partecipare come «consociate» — si noti bene, non «alleate» — allo scopo di partecipare alla stesura di piani che interessano non la guerra, ma il dopoguerra.

Questo è nelle dichiarazioni stesse dei promotori della riunione, i quali non vogliono neppure ammettere che questi ultimi venuti si abbiano a fare troppe illusioni.

Infatti il *Daily Telegraph*, commentando le dichiarazioni di guerra fatte dalla Turchia, dall'Egitto e da alcune Repubbliche sudamericane alla Germania ed al Giappone, rileva che questi paesi, entrati formalmente nel conflitto, avviato ormai verso la sua fase conclusiva, non potranno pretendere gli stessi diritti di quelli che hanno messo da tempo in giuoco sangue, forze e denaro.

Sulle ragioni che possono aver motivato la convocazione v'è una interpretazione che emerge sulle altre. Essa riguarda essenzialmente gli anglo-americani, i quali stanno per giocare a San Francisco tutte le carte che ancora hanno tra le mani per controbattere l'invadenza sovietica.

La Conferenza non ha — è stato anche dichiarato — scopi attinenti alla guerra, ma porrà sul tappeto problemi riferentisi al dopoguerra. E così, soltanto così, essa si spiega. Cioè riflettendo sul particolare che gli Stati Uniti e la Gran Bretagna oggi si preoccupano in modo precipuo di quel che loro sarà possibile salvare nel mondo di quella enorme sfera di interessi economici, finanziari, commerciali che era alla base della loro «prosperity».

Tutti questi interessi sono ora seriamente minacciati dalla invadenza sovietica; la U.R.S.S. si è manifestata, durante questa guerra, un formidabile centro di produzione, un insieme di organizzazione tecnica ed industriale che, poggiando su risorse naturali non minori di quelle del Continente americano, può divenire da un momento all'altro un ente esportatore, e quindi un concorrente commerciale, di primissimo ordine.

Se a ciò si aggiunga il fervito d'una teoria ideologica quale la comunista, si vede facilmente come gli anglo-americani non abbiano tutti i torti nei loro timori.

A S. Francisco si dovrebbe trovare (almeno teoricamente) la soluzione a questo problema. Cioè si tratterebbe di trovare una strada di «arrangiamento» con la Unione Sovietica e, nel contempo, legare al gran carro il massimo numero possibile di nazioni.

Quasi a riprova di queste intenzioni ecco il *Daily Express* il quale riferisce che rappresentanti delle principali case esportatrici britanniche sono stati autorizzati a recarsi in Turchia, in Egitto, in Italia e in altri Paesi del Mediterraneo, per incrementare la ripresa delle relazioni commerciali nel dopoguerra. Il compito di questi rappresentanti si presenta complicato, poichè le principali piazze dei Paesi europei e mediterranei sono state invase da rappresentanti di case americane.

Insomma, al di là ed oltre i campi di battaglia, in lapreto — direbbe un legale — dei morti a milioni, gli anglo-americani non vedono altro se non i proprii affari e traffici da combinare.

Ecco, per concludere con un esempio, la notizia di fonte neutrale secondo la quale gli industriali di Sheffield, il noto centro britannico dell'acciaio, si preparano a riprendere le esportazioni dei loro prodotti fra i quali la posateria che un tempo godette discreta fama in tutta Europa.

La Siria si considera in guerra con l'Asse

Lisbona, 26 febbraio.

La «Reuter» ha da Beirut che il presidente della Siria, Shukay Kawatly, ha dichiarato oggi pomeriggio in parlamento che la Siria è in stato di guerra con le potenze dell'Asse. La dichiarazione ha fatto seguito alle conversazioni del presidente siriano con i capi «alleati» al Cairo e potrebbe avere ripercussioni sui negoziati con i francesi sulle questioni ancora in sospeso.

Nelle terre invase

Le spese di occupazione "alleata" ammontano già a 125 miliardi

Tangeri, 26 febbraio.

Un'assemblea del Sindacato scrittori svoltasi recentemente a Roma ha eletto a rappresentanti della categoria alcuni canguri giganti, quali Corrado Alvaro, Luigi Barzini junior, R. M. De Angelis, Paola Masino e Goffredo Bellonci. A quanto riferisce l'A.U.T., ciò ha suscitato una viva reazione negli ambienti letterari romani, reazione che trova espressione nella violenta protesta d'un periodico romano di arte e letteratura, il quale, fra l'altro scrive: «Corrado Alvaro è l'autore del volume antibolscevico *L'uomo è forte*; egli, per questo e per altri scritti, veniva esaltato e sovvenzionato dalla cricca fascista. Luigi Barzini junior, figlio di senatore fascista, è uno di quei giornalisti che hanno cambiato bandiera al mutar del vento, fingendo di dimenticare tutti i benefici tratti dal ventennio fascista. Paola Masino e R. M. De Angelis sono scrittori di scarso valore e di nessuna autorità. Goffredo Bellonci, infine, è il cattedratico e presuntuoso critico letterario, il quale — mentre esaltava e stroncava i giovani ed ogni senso di modernità — non disdegnava per sè e per la moglie premi e prebende fasciste. Questi individui, conclude la rivista, dovrebbero ora tutelare il buon nome e gli interessi degli scrittori italiani. Noi non possiamo accettare di essere rappresentati da fascisti più o meno convertiti, per i quali non nutriamo alcuna stima».

Secondo un corrispondente speciale del *Sunday Observer*, citato dalla «Reuter», il costo della prolungata occupazione che l'Italia sopporta sta indebolendo le sue finanze a un punto tale che può imbarazzare le Nazioni Unite.

Le spese di occupazione degli ultimi 18 mesi si fanno ammontare a ben 250 milioni di sterline, cioè 125 miliardi di lire, rappresentanti l'emissione delle lire di occupazione, nonchè merci e servizi confiscati dalle forze armate «alleate». Questo totale è stato parzialmente compensato da 12 milioni e mezzo di sterline e da una eguale somma promessa dagli americani, ma tali crediti — secondo il collaboratore del giornale inglese — saranno di ben poco aiuto, a meno che non possano essere concessi in forma di merci per soddisfare le immediate necessità dell'Italia.

In compenso, però, gli «alleati» hanno concesso al governo bonomiano, dopo aver incamerato tutte le unità della flotta mercantile italiana, nientemeno che 15.000 tonnellate di velieri. Così ha dichiarato il sottosegretario alla marina mercantile, il quale ha aggiunto che per approvvigionare l'Italia invasa occorrerebbero navi per alcuni milioni di tonnellate che, naturalmente, gli «alleati» tengono per loro, mentre la fame continua ad attanagliare le popolazioni, vittime dell'infame capitolazione.

Frattanto, con tutta la cobelligeranza, l'Italia bonomiana continua ad essere considerata come nazione nemica. Se ne ha l'ennesima conferma in una notizia del «N.N.U.» secondo la quale, in risposta alla richiesta di dirigenti sindacali degli Stati Uniti i quali chiedevano che i soldati di una nazione cobelligerante fossero trattati almeno come cobelligeranti e non come prigionieri, il Ministero statunitense della guerra ha dichiarato di attenersi strettamente alla legge internazionale di guerra.

Miseria fa miseria

Scrive un agricoltore, uno di quelli pensosi più dell'interesse collettivo che del proprio interesse personale: «Se non facciamo subito una buona nitratura ai frumenti faremo la metà del raccolto dell'anno scorso, e allora anche se farete impiccare 50 agricoltori dalle Commissioni operaie non risolverete un gran che».

All'agricoltore che ci scrive sorge il dubbio che si continui a boicottare la produzione, come se il film del sabotaggio antelucano — autrice la massoneria — continuasse invariabilmente a girare.

Non entriamo nel merito delle induzioni e delle ipotesi, chè il farlo ci porterebbe troppo lontano. La nostra interlocuzione sarà piuttosto tecnica e breve.

Già fin dall'inizio della guerra la concimazione venne razionata. Non tutti i concimi sono sintetici, nè si fabbricano con gli elementi gratuiti dell'acqua e dell'aria. Tranne gli azotati, i fosfatici e i potassici sono estrattivi, gli uni oriundi di Tunisia e gli altri di Germania. I primi ora ci sono preclusi, i secondi non trovano i mezzi ferroviari per rotolare fino a noi.

Non più concimazioni generose e nemmeno concimazioni equilibrate. Ma quel che è peggio, nemmeno e quasi concimazioni azotate di stimolo, da quando la crisi dei trasporti rende problematico e costoso il trasferimento della merce dalle fabbriche ai centri di rivendita o di consumo.

Miseria fa miseria. Se questa riguardasse solo i produttori — direbbe taluno — poco male, chè controbilancerebbe gli accumulati utili di guerra. Ma il guaio si è — diciamo noi — che essa si riverbera sull'alimentazione del Paese.

Cosa vi servono gli azotati-nitrici o ammoniacali — se dandoli da soli potreste ubriacare le colture — direbbe qualche altro, più o meno iniziato alle cognizioni agronomiche? D'accordo che la concimazione ha una prevalente funzione statica o di materia, in contrapposto a una funzione dinamica o di energia. Ma quando non è possibile la prima è giocoforza affidarsi alla seconda.

E' forse poco noto che l'azione dinamica del concime è ragguardevole allorquando piccole dosi di azoto salino giungono nel momento più delicato del ciclo vitale della pianta, che nel grano coincide fra l'epilogo dell'accestimento ed il prologo della «levata».

Il marzo è imminente e nel marzo si manifesta, in diffuso pallore da fame, la crisi vegetativa del grano. Se la fame di azoto non venisse alle colture placata la popolazione ne subirà — a meno di un miracolo — le conseguenze penose. Interrompendo le vie di comunicazione i nemici e i ribelli non mirano altro che a questo.

Ora, altra via d'uscita non c'è che rifornire di concimi azotati gli agricoltori che li richiedono con disperata insistenza, e che ne sono meritevoli per spirito di disciplina o impeto di solidarietà. Se anche il costo del trasporto superasse il valore della merce non per questo essi dovranno gridare allo scandalo. In agricoltura non v'è il costo di un prodotto isolato, ma c'è il costo dei prodotti congiunti. E congiunti nella specie o nello spazio o nel tempo. Nel suo reddito c'è la compensazione degli altri redditi, come in una somma algebrica c'è la compensazione degli addendi. Bisogna ricordarsele.

e. b.

Una lieta sorpresa

— E stasera!

— Stasera, andremo a divertirci.

— Dove?

— In un tabarino.

Ogni volta che mi capitava di arrivare in una città straniera, incontravo immancabilmente un compatriota il quale, per farmi divertire, non trovava di meglio che portarmi ad annoiare in uno dei cosidetti luoghi notturni di piacere.

Sull'esempio di Parigi, si trovavano in ogni città d'Europa e d'America minuscoli locali dove il divertimento era soltanto nel programma e nel prezzo. Si ballava in cinquanta entro uno spazio che avrebbe potuto contenere dieci coppie al massimo e, quand'uno non ballava, per divertirsi, poteva guardare i bicchieri, gli specchi, le lampadine elettriche, oppure gettare stelle filanti a qualche donna mercenaria, la quale aspettava soltanto quel fragilissimo-laccio, o talvolta neppure quello, per precipitarsi alla tavola e scroccare una o più bottiglie di sciampagna.

Una sera, di passaggio per Bucarest, finii per affacciarmi ad un ritrovo del genere, in compagnia del solito compatriotta premuroso. L'orchestrina, l'avevano rintanata in un angolo per lasciar posto alle coppie danzanti e le «animatrici» erano sparse nei punti strategici.

— Ebbè! — esclamai dopo un breve sguardo nella sala. — Non c'è niente di più interessante?

L'amico mio, fermo sulla porta, meditò per alcuni secondi.

— Potremmo vedere al quartiere gitano...

Dopo infinite ricerche per viuzze sordide e buie, finimmo per trovare un tabarino gitano. Il locale si presentava abbastanza pulito, con una doppia fila di tavole e panche ai lati, nonchè un piccolo palcoscenico sul fondo. Alcuni palloncini colorati, qualche secchio con bottiglie di ipotetico sciampagna, un paio di «riservato» posti furbescamente qua e là sulle tavole si sforzavano di dargli un aspetto di caffè-concerto. Ai muri, fra oleografie pubblicitarie e specchi appannati come gli occhi dei ciechi, io notai con meraviglia un cartello ammonitore: «Attenti ai ladri!».

— Che ne dici? — mi domandò l'amico mio indicandomelo con una spinta sotto il braccio.

— Dico che i padroni di questo locale, se zingari, sono dei rinnegati. Fanno malissimo a denunziare così vilmente una delle più spiccate caratteristiche della razza gitana: quella di rubare. E, poi, perchè togliere al forestiero la lieta sorpresa di trovarsi all'uscita con le tasche vuote?...

— Gli spettatori, comunque, sono degli zingari autentici...

Era esatto. Ma erano zingari assoldati per creare il colore. Lo si intuiva senza difficoltà dalla loro compostezza, malgrado che qualcuno avesse la faccia ferocissima e che abbondassero i vestiti strampalati, le comiche barchette inclinate sull'orecchio, i colletti alla diplomatica su camicie rosa o verdoline. Le sei o sette donne, poi, che circolavano per la sala a predire la ventura, sibivano costumi gitani così vistosi da confermare ogni sospetto.

Gli sforzi dell'amico che, di tanto in tanto, mi indicava un particolare, una scenetta caratteristica o un tipo strambo non valevano, perciò, a rimettermi dalla delusione che provavo per gli spettatori, per il locale e per la direzione. Ad un certo punto, un cameriere sbucato non so di dove venne a servirci due bicchierini di *suica*, il liquore nazionale romeno.

— Cinquecento *lei!*

Il prezzo smoderato e il pagamento alla consegna alzarono di alcuni punti nel mio pensiero le azioni del locale, azioni, tuttavia, che precipitarono di nuovo non appena le ballerine apparvero sul palcoscenico. Erano delle gitane pure. Aggiungo: erano anche belle. Ma, ahimè, ballavano troppo bene, tanto bene che sembravano farlo su ordinazione, come gli spettatori, ad ogni calar di sipario, sembravano applaudire su misura. Quegli spettatori non ridevano, non gridavano, non facevano baccano: si annoiavano come quelli dei locali alla moda parigina. Nè le zingare che mimavano sul palcoscenico, nè quelle che si trovavano nella sala sapevano far vibrare gli spettatori. Tutt'era freddo e composto. La organizzazione razionale per sfruttare il forestiero doveva avere mozzato le ali degli zingari e soffocato gli impulsi atavici della razza.

Ad un tratto due donne di ragguardevole età saltarono in mezzo alla sala, cercando di suscitare l'orgia con grida provocanti e contorcimenti del corpo. Una, anzi, mi afferrò trascinandomi in alcuni giri vorticosi. Ma tutto finì lì: la sala non rispose. E anche quando le ballerine ufficiali, giunte all'estremo limite legale in fatto di abbigliamento o un po' più in là, attaccarono una convulsa danza, questa apparve troppo oscena per essere spontanea e, non essendo spontanea, risultò fredda e non si comunicò agli spettatori.

Dopo un'oretta, con l'amico di Bucarest uscii dal tabarino gitano quasi disgustato. Il cameriere, pagato in anticipo, non venne a chiederci una mancia soprannumeraria, nè il padrone ci impose un supplemento per lasciarci andare in pace.

Mentre si girava alla ricerca d'un tassì, io esclamai: — Questi zingari, amico mio, non sanno più divertirsi o divertire. Hanno perduto tutte le belle qualità della razza. Con un cartello avvertono persino di stare attenti ai ladri....

Così dicendo, d'istinto mi toccai in tasca: il portafogli era scomparso.

Paolo Zappa

Lo pseudo governo ungherese attaccato dalla Radio moscovita

Stoccolma, 26 febbraio.

L'*Expressen* informa che la radio sovietica ha formulato per la prima volta delle critiche nei confronti del comitato ungherese di Debreczen.

Nei commenti al discorso pronunziato dal presidente Miklos a Seghedino i sovietici osservano che il popolo ungherese ha accordato la sua fiducia a questo governo solamente a titolo provvisorio.

Il termine per la denuncia delle polveri da stampaggio

Quartier Gen., 26 febbraio.

In considerazione dell'attuale difficoltà in materia di trasporti, l'Ufficio Industriale della Chimica e della Gomma ha stabilito che il termine utile per la denuncia delle giacenze di polveri da stampaggio, fenoliche ed ureiche, risultanti a termine del relativo decreto del 16 gennaio, sia prorogato al 10 febbraio. Alla stessa data è stata prorogata la validità delle autorizzazioni a stampaggio già concesse in precedenza.

Bombardiere nemico precipitato nel Milanese

Milano, 26 febbraio.

Nella giornata di oggi, aerei anglo-americani hanno compiuto azioni di mitragliamento su località della provincia senza causare vittime. Un caccia-bombardiere nemico è precipitato al suolo. Il pilota è deceduto.

TEATRI

«Non c'era una volta...» al Carignano

Come abbiamo già annunciato, oggi, alle 17, ritorna al Carignano la Compagnia «Bimbi alla ribalta», che tanto successo riscosse nel dicembre scorso con la divertente fiaba-rivista *Non c'era una volta...*, di Dani-Fid-Ego. Gli acclamati piccoli artisti si esibiranno nel famoso lavoro, in nuovi quadri d'attualità, nuove canzoni e nuovi «numeri». Il complesso artistico è rimasto invariato e ancora sotto la guida di Ignazio Sourio, del maestro coreografo Gustavo Gherardo e del maestro Pasquale Palumbo, direttore di orchestra. Indubbiamente, lo spettacolo, che è uno dei più attraenti apparsi sulle scene torinesi in questi ultimi tempi, non mancherà di richiamare, come la volta scorsa, il grande pubblico desideroso di due ore di serenità e di letizia.

Oggi alla Radio

Radio Giornale ore 8, 13, 17, 20, 23 - 7: Musiche del buon giorno - 8.30-10: Musica da camera - 11.30-12: Notiziari in lingue estere - 12: Pagine d'album - 13.30: Complesso diretto dal maestro Allegriti - 15: Radio sociale - 16: Radio famiglia - 17.40: Saluti ai famigliari residenti nella R. S. I. - 19: Concerto del duo Brun-Polimeni - 19.30: Orchestra Angelini - 20.30: Orchestra diretta dal maestro Nardecci, con la collaborazione del soprano Maria Laureati e del baritono Carlo Tagliabue - 21.30: «O mio grande amore», radiocommedia di A. Carpi, regia di E. Ferrieri - 22.10 Concerto di violoncello.

LOTTO PUBBLICO

Estrazione del 24 febbraio '45

VENEZIA 27 35 86 38 9

BORSE

Torino 26 febbraio

Titoli	Prec.	Od.	Titoli	Prec.	Od.
Ren.'06	128 —	128 —	Ilva	4250	4500
Red.3½	141 —	140 80	Sme	1150	1150
» I. p.	141 25	140 75	Marelli	795 —	715 —
Red.5%	100 07	99 025	Fiat	3025	2800
» I. p.	100 10	99 80	Lanital	730 —	730 —
Ren.5%	101 95	101 90	Navig.	3000	3000
» I. p.	109 07	101 28	Nat.	1650	1650
Red.3%	104 —	104 —	Incet	698 —	698 —
» I. p.	104 —	104 —	Mont.	1075	1075
B.T.'49	108 30	108 50	Pinsid.	900 —	890 —
» '50 I	108 30	108 50	Ilva	440 —	437 —
» '50 II	108 05	108 25	Ansal.	415 —	415 —
» 51 I	107 95	108 25	Burg.	3000	3000
» 51 II	101 90	102 —	Vizz.	3803	3800
»5%48	108 30	108 50	Orion.	4400	4100
Fer.3%	307 —	303 —	Finar	1100	1100
Ist.4%	302 —	300 —	Cir	1075	675 —
Ric.4%	534 —	536 —	Sniasp	850 —	850 —
Irmi ½	3050	3060	Perm.	3050	3000
Irf 4%	2910	2910	Lana	1950	1950
Tori.%	549 —	550 —	Axis	727 —	725 —
»3%,33	800 —	800 —	Euro.	450 —	415 —
»5%,37	508 —	509 —	Mon.p	1900	1900
E.Paol	618 —	613 —	Amiat.	3100	3100
»3½%	605 —	606 50	Mon.e	590 —	590 —
Migl.	500 —	480 —	Amp.F.	2130	2130
» 4%	505 —	505 —	P.cob.	890 —	890 —
A.Gen.	13 500	13 500	Jes	580 —	610 —
Medit.	2800	2800	Sam	530 —	530 —
Merid.	3700	3700	Westi.	2200	2200
N.A.T.	1500	1500	Giler.	650 —	650 —
Tor.F.	750 —	750 —	Frig.	850 —	830 —
Stella	6000	6000	Raffa	1100	1080
Italgas	101 25	100 —	Taleo	3000	3000
Sip	9770	9100	Fiorio	495 —	485 —
Terni	900 —	900 —	Silos	900 —	900 —
P.C.R.	740 —	740 —	Risan.	6000	6000
Valdar.	3700	4000	Itall.a	4000	4000
Mer.El.	3000	3000	Cart.I.	1100	1100
Sade	1175	1175	Burgo	3050	3050
Unes	900 —	880 —	Fer.R.	2100	2100

CAMBI: Svizzera 441; Germania 1000; Giappone 588.40.

CONCETTO PETTINATO
Direttore responsabile

CRONACA CITTADINA

Chi vuol donare due lenzuola usate?

La vita è anche così. Tante piccole acute sofferenze di gente modesta, di cui nessuno sa nulla, cui è fatica, nel turbinare della guerra, tra le enormi difficoltà che si oppongono al quotidiano tirar innanzi di tutti; cui è fatica anche soltanto rivolger uno sguardo, porger una parola, stender una mano.

«Sono vedova — ci scrive una mamma — ho 4 bimbi e la madre a carico. Mio marito è morto 2 anni fa e mi ha lasciata senza denaro e senza speranze. Il mio stipendio di impiegata municipale, giornaliera, non basta alla mia famiglia. In sei, se dovessimo mangiare alla mensa di guerra, dovrei spendere novanta lire il pasto. E poichè anche il tesseramento è quello che tutti sanno, debbo ringraziare chi mi vende qualche chilo di farina gialla, per un poco di polenta alle mie creature. Sta di fatto che i miei piccini mangiano come e quando possono, perchè il mio stipendio e il razionamento non bastano.

«Ma e poi? Se si vuol dire: affitto di casa, gas, luce e tutte le altre spese di ordine comune quali il tram, le scarpe, gli indumenti e così via.

«I miei bambini mancano di tutto, ed io ho le ossa e le scarpe che mi piangono addosso.

«Dormiamo in sei in un solo letto; e non abbiamo biancheria, e la coperta da letto ha preso il posto delle lenzuola... Fa freddo, e se sono riuscita a rendere meno gelida la mia casa, debbo ringraziare l'abnegazione di una brava persona che mi ha ceduto il suo combustibile.

«Vi pregherei, intanto, di questo: di trovare qualche buona persona disposta a farmi dono di due lenzuola, anche usate. Ne occorrerebbero quattro, a dir il vero, per il cambio; ma a noi parrà già molto l'averne due...».

Chi può donare a questa povera madre due lenzuola usate?

Costano care, le lenzuola, oggi. Capita di sentirne offrire a prezzi che fanno accapponar la pelle, danno i brividi e le vertigini. Ma pur ci sarà una qualche casa antica, delle nostre così care case piemontesi, ove pur è tradizione e vanto tramandare di madre in figlia la candida biancheria famigliare; ci sarà pure, certamente. E qui alberghereanno ancora cuori gentili e mani materne, che si protenderanno, con slancio di solidarietà, verso le squallida camera dei quattro piccoli in attesa.

Un'altra madre è vedova da pochi mesi; il marito le morì in un ospedale di Genova, rimpatriato dalla Germania; la sua casa fu sinistrata, ed ella dopo aver ottenuto la liquidazione del danno, [illegible] una stanzetta umida in fondo a un cortile, priva di tutto, dell'acqua alla luce, dai mobili agli indumenti. E' sola, con un bimbo di tre mesi; e senza alcun mezzo per allevarlo.

Chi non vorrà porger un aiuto a questa afflitta?

Una bimbetta ci scrive; la sua lettera, infiorata di deliziosi errori d'ortografia, è ben triste! Ha undici anni, è «la più vecchia di quattro bimbi», ha il babbo prigioniero.

«Pensate che dormiamo sopra una rete metallica, tutte rotta e quasi senza coperte; e la notte per il freddo non possiamo dormire sebbene ci mettiamo sopra tutti i nostri paletò...

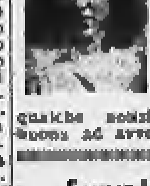
«Mi fa tanta pena sentir la mia povera mamma dire: "Poveri bambini, quando mai potrò farvi dormire in un letto!..."».

Un letto... delle coperte... Altri quattro bimbi che implorano...

Bimbi che chiedono. Ma anche bimbi che donano. Abbiamo un piccolo amico, ch'è ben caro. Raggranella i doni in danaro, che i parenti gli fanno, in una cassettina; e quando i risparmi prendono consistenza, distribuisce. Non vuole giocattoli, si accontenta di pochi libri; in luogo di ciò che ogni bimbo può desiderare, ai parenti chiede denaro per i bisognosi. E il «pane dei poveri», un asilo, i ciechi, ed i bimbi che bussano alla nostra «Carità del Sabato», sono i suoi protetti, i suoi beneficati.

Fra tante lacrime di bimbi, un bimbo trova motivo di gioia nel dare a chi ha meno di lui.

Scomparsa da casa



E' scomparsa da casa, dal mattino di venerdì 9 febbraio, la tredicenne Franca Trabbia, studentessa, abitante in corso Margherita n. 60. Indossava un mantello marrone scuro, scarponi con legacci gialli. Chi avesse qualche notizia, farebbe opera buona ad avvertirne il padre.

Una Pastorale del Cardinale

L'esaltazione della carità per lenire i dolori della Patria

Una lettera pastorale ha indirizzato l'Em. il Cardinale Arcivescovo all'Arcidiocesi. In essa fra l'altro il Presule accennando all'importantissimo precetto della carità dice: «solo dal ritorno ad un amore fraterno, quale ci è comandato da Dio, noi ritroveremo la salute: dall'unione di tutti i cittadini deve venire la risurrezione della Patria». Dopo avere illustrato il dovere dell'amore al prossimo ed aver rivolto a tutti i diocesani un caldo appello perchè la carità muti da sentimento in opere, il Cardinale Arcivescovo richiama i doveri verso il prossimo: «Non fare agli altri ciò che non vogliamo sia fatto a noi; fare agli altri ciò che desideriamo per noi», dimostrando come solo dall'osservanza di questi precetti sia possibile ritrarre ancora l'umanità dall'abisso in cui va precipitando. Ringrazia poi entusiasticamente tutti coloro che gli hanno concesso in questo scorso inverno e gli concedono tuttora di aiutare i più bisognosi con l'opera che si volle chiamare «la carità dell'Arcivescovo», la quale distribuisce ormai minestre al giorno, confezionate da quaranta cucine disseminate per la città, provvede indumenti ed altri aiuti a profughi, sinistrati e carcerati.

Il Prefetto Grazioli ha assunto le funzioni di Commissario Straordinario

Il Prefetto Emilio Grazioli, Commissario Straordinario del Governo per il Piemonte, ha assunto ieri le sue funzioni, continuando nell'incarico di Capo della Provincia di Torino.

La seconda lezione al corso sulla socializzazione

La Federazione dei Fasci Repubblicani comunica:

Quest'oggi, alle ore 17,30, nell'Aula Magna dell'Università verrà tenuta la 2.a lezione della 1.a sezione del corso di preparazione all'economia socializzata. Gian Gaetano Cabella, direttore del «Popolo di Alessandria», tratterà l'argomento: «Bisogno e conquista della socializzazione».

OSCURAMENTO: 18,35-6,25

★ La Società di cultura e propaganda agraria terrà, come quest'anno, presso la propria sede in via Andrea Doria, 10, un corso di agricoltura per i proprietari di terreni coltivati a magazzino o ad economia diretta della milizia forense. Il corso, corredato da esercitazioni pratiche, verrà iniziato domani mercoledì, alle ore 17. Le iscrizioni e la frequenza sono completamente gratuite.

Mezzo milione rapinato in uno spaccio aziendale

Ieri mattina, poco dopo le 8, due individui si avvicinavano al custode di uno spaccio aziendale di abbigliamento del centro per informarsi dell'ora d'apertura. Avuta l'informazione si univano alla schiera di operai che facevano coda per entrare a far acquisti. Venuto il loro turno, salivano al secondo piano ove si trovano anche gli uffici della direzione e dopo aver gironzolato per qualche minuto tra i banchi di vendita, i due entravano negli uffici ed estratte le pistole, intimarono ai sei impiegati presenti di alzare le mani. Poi imposero al gerente dello spaccio di consegnare loro la giacenza di cassa. Al che quest'ultimo rispose che tutto il denaro esistente era quello che stava contando sul tavolo. I due, poco convinti, dopo aver raccolto le mazzette di banconote, compirono una affrettata perquisizione nei vari cassetti delle scrivanie e nella cassaforte. Quindi, dopo aver minacciato di far fuoco se ai presenti fosse venuta l'idea di dare l'allarme, uscirono e si dileguarono.

A conti fatti, la rapina ha fruttato ai due una cifra che si avvicina al mezzo milione. Al colpo avrebbero partecipato, secondo le dichiarazioni di alcuni fattorini dello spaccio, anche altri individui dall'atteggiamento sospetto, da loro visti lungo le scale e di fronte all'ingresso dello spaccio.

★ Domenica del fanciullo. — Ha avuto luogo al cinema Lux, a cura dell'Ufficio Ingaggio Lavoratori in Germania, uno spettacolo cinematografico per i figli dei lavoratori italiani nel Reich.

★ Al Conservatorio, giovedì 1 marzo, alle ore 15,30, si svolgerà una seconda Ora Santa pro-clero, predicata dal Padre [illegible] Maiocco.

STATO CIVILE

Nati 11 - Morti 12 - Matrimoni 13

[illegible] Renata m. [illegible], a. 41, da Torino, agiata, v. A. Avogadro 16 - Rosa Enrichetta m. Odisio, a. 53, da Cocconato, casal., v. Brunengo, 6 - Bossino Maria v. Barbero, a. 76, da Torino, casal., v. Bassarelli, 16 - [illegible] Giovanni, a. 41, da Moncalieri, carta, c. Raffaello, 29 - Tuo Vincenzo, a. 73, da S. Damiano, pens., c. Tortone, 36 - Alfonsi Vittorio, a. 57, da Pagliani, agiato, c. Vercelli, 103 - Giatto Vittoria v. Carellini, a. 70, da Bra, casal., c. Racconigi, 6 - Vagliano Celeste, a. 62, da Bollino d'Asti, operaio, c. U. D'Annunzio, 19, - Mussari Anna Rosa v. Brunetti, a. 50, da Spinazzola, casal., v. Castiglione Dora, 11 - Gruppo Maria m. Ghiovanni, a. 75, da Bosconero, Rosso, casal., v. Santorre Santarosa, 19 - Travo Domenico m. Costantino, a. 48, da Tigliole d'Asti, casal., v. Coreggio, 3 - [illegible] m. Burzio, a. 77, da Cossato, operaio, v. Buenos Aires, 38 - Baldi Caterina m. Savio, a. 37, da Barge, casal., p. Sofia, 8 - Rosso Luigi, a. 76, da Torino, elettricista, p. Sofia 8 - Orla Giovanni, a. 77, da Torino, pens., v. Brandizzo 40 - Delfiligni Giuseppe, a. 27, da Voiglamo, muratore, Villa Genero N. R. - Margiotto Alfio, a. 18, da Genova, studente, Osp. Militare N. R. - Pavia Don Maggiorino Domenico, a. 74, da Agliano, sacerdote, Cottolengo - Poizani Lina, a. 1, da Torino, Infantile - Gusso Giuseppe, a. 50, da Torino, Islagnano, San Giovanni - Bianco Margherita v. Stragano, a. 77, da Torino, casal., Falchiarino - Seppa Albina, a. 55, da Mulazzo, invalida, Cottolengo - De Conciare Roberto, a. 71, da Taranto, Generale in pensione, v. Napione, 43.

NECROLOGIO — E' morta a Chieri la signora Maria Cristina ved. Manello, di anni 78, madre del fondatore Antonio Manello, da molti anni alle nostre dipendenze. Al compagno di lavoro vive condoglianze.

Seguendo la Cronaca

NOVITA' LIBRARIE

Attendiamo in questi giorni: RAVALICO: «IL RADIOLIBRO». dai primi elementi di radiotecnica ai più recenti apparecchi radio, nell'ottava edizione completamente rinnovata (ediz. Hoepli, L. 240. Franco-Italia)

Libreria del Palmaverde, via San Francesco d'Assisi angolo via Santa Teresa - Telef. 43.476.

UN ROMANZO

di largo successo è «Un uomo» di Ettore Cozzani, alla sua terza edizione (L. 40), esaurito anche all'estero in diverse ristampe. Dello stesso autore è uscito «Destini», romanzo anch'esso di rara potenza narrativa, (L. 100). Alla Salet, Libreria de La Stampa.

Domani: Mercoledì del Bibliofili.

ULTIMI FREDDI

Difendetevi, assicurate il riscaldamento per il venturo inverno applicando Super Termo-Terma ai vostri termosifoni. Non rimandate. *YRAMET, c. Oporto 40, tel. 43-611*

MODELLI - CREAZIONI

in tela e carta Gilda Masse, trasferita da via Arcivescovado alla sede della Scuola di Taglio e Confezioni, p. Lagrange 2, tel. 43-481.

BAROCCO, CHIPPENDAL, 800

cucine laccate troverete al meglio ai prezzi al Mobilificio S. Paolo, v. Monginevro 2 ang. Polonghera.

AVETE OGGETTI DA VENDERE?

Bagni, scaldabagni, scarpe, biancheria, quadri, materiale elettrico, tappeti, vestiti? Marconi A, 1. 01664

TEATRI: Spettacoli d'oggi

CARIGNANO: ore 17 precise, Compagnia Bimbi alla ribalta, con la Fiaba-Rivista «Non c'era una volta» di Dani-Fid-Ego con nuovi quadri e nuove creazioni.

SALONE DE «LA STAMPA». — Mostra di pitture alpine - Orario: 14,30-18.

MOSTRA DI A. RAMPAZZINI. — Libreria de La Stampa, v. Viotti 2.

GALLERIA D'ARTE FOGLIATO, via Mazzini 9: Mostra scultore Audagna, ore 10-12,30 e 15-18,30.

MOSTRA «GUERRA CONTRO L'ARTE» Piazza San Carlo 180 dalle ore 10 alle 13 e dalle 14,30 alle 18.

ATTUALITA' CINE Piazza San Carlo 180: realizzazioni documentari dalle 14,30 alle 18.

TEATRO CARIGNANO

Questa sera, ore 17 precise, importante ripresa della Compagnia BIMBI ALLA RIBALTA con la divertente Fiaba-rivista «NON... C'ERA UNA VOLTA...» di Dani - Fid - Ego. Nuovi quadri, nuove danze, nuovi costumi.

Spettacoli cinematografici

VITTORIA: «24-7-33». Una moglie per mes. Marina v. Dittmar. 14.30
AMBROSIO: «La nostra compagna» Catherine Fontenay. U. 18.45
CORSO: «Collana della principessa» con Paul Horbiger. Ult. 18.30.
SUPERCINEMA: «Verginità» con Lida Baarova. Apert. 14.30.
Nazionale: Quel diavolo di ragazza D. Darrieux, L. Baroux. Successo.
TORINO: «Fiamme alla frontiera» A. Horbiger. Ap. 13; Ult. 18.30.
DORIA: «Mia moglie è fatta così»
ALPI: ap. 16 «Passo d'amore».
ASTI: «Accusato di Norimberga» Kristina Soederbaum, H. George.
ELISEO: «Passaporto rosso».
Aquila: Sei ore di permesso e Var.
PALERMO: ore 14 «Animali pazzi»
Imperiale: «Aspetto una signora»
FREJUS: «Senza volto» (Bergman) e Varietà ore 15.40 e 18.40.
Bresala: Sogno di Robin Hood, V.
OLIMPIA: 16 «Folgore sul mondo».
PO: «Marocco» Grande successo.
Radium: «Spia fra le eliche»; Var.
Adua: «Vittime di Norvicha» e Var.
Moderno: «La campagna è caduta una stella» e Varietà 17 e 19.
Doria: Bionda sotto chiave e Var.
Milano: «2 milioni per un sorriso»
ROMANO: «Per uomini soli» e Rivista «Isolina Maresbotto...».
EXCELSIOR: «L'uomo scambiato»
COLOSSEO: «Avventura di lusso».
Astra: «Lottie» A. Haube (U. 19.40)
LUX: «La parola alla difesa» Heinrich George, Fernau. U. 18.40

HEINRICH GEORGE - H. GEORGE

grande attore cinematografico trionfa al *Lux* nel film *La parola alla difesa* un successo clamoroso che si fa ogni giorno più imponente. *La parola alla difesa* autentica primizia per l'Italia, è un raggio di sole sullo schermo.

DOMANI all'AMBROSIO IMPUTATO, ALZATEVI!

Il film che svolge il più sensazionale processo dello schermo: quello intentato ad un arzzoltissimo tipo non confuso... di fare troppo ridere! 90 minuti di clamorosa ilarità vi sono assicurati da *Imputato, alzatevi!*

D. DARRIEUX e L. BAROUX

in «Quel diavolo di ragazza» aumentano al *Nazionale* le più sonore risate che si siano mai udite in un pubblico locale.

FIAMME ALLA FRONTIERA

al *Torino*. Continuano le repliche della magistrale interpretazione di *Attila Horbiger* e *Gerda Maurus*.

Al Cinema DORIA

«MIA MOGLIE E' FATTA COSI'» *Elfie Mayerhofer* e *Rudi Sonnaer*. Il delizioso e comicissimo film che per circa un anno è rimasto «sotto chiave» ha ripreso il suo formidabile successo di risate e di consensi, E' un *Filmsonore*.

Il Capo di Stato Maggiore dell'Esercito i vecchi compagni d'arme hanno composto con profonda commozione la cara salma del camerata Fascista e Squadrista, invalido di guerra e superdecorato

Ten. Col. Fernando Barberis

vittima dell'odio di parte.

Serrando i ranghi partecipano il loro fiero dolore a tutti coloro che antepongono alla vita l'onore e la salvezza della Patria. (8

Pompe Funebri Croce Nera - Tel. 52-163

Riposa nel Cimitero di Vercelli il

Dott. Riccardo Muggio

Medico dell'Ospedale Cottolengo

mancato il 21 febbraio 1945, munito dei Conforti Religiosi e della Benedizione del Santo Padre.

Ne danno il triste annunzio a funerali avvenuti: la moglie Maria Tavellini; i figli: Andrea con la consorte Giovanna Bonino e la piccola Maria Vittoria; Maria Antonietta; Matilde; i cognati Tavellini, Ermini, Cappini e famiglia, con i parenti tutti.

Si dispensa dalle visite. La famiglia non prende il lutto.

Serva la presente di ringraziamento a tutti i buoni che hanno comunque partecipato al lutto della famiglia e che si uniscono alle sue preghiere per suffragare l'anima del caro Estinto. (1118

Vercelli, 23 febbraio 1945

Via Galileo Ferraris 16

La Ditta Andrea Muggio ed il Personale tutto partecipano col più accorato cordoglio al gravissimo lutto del Titolare per la perdita del suo amato Padre Dott. RICCARDO MUGGIO. (1115

Il Consorzio Cravatti Abbigliamento «Congresso» - Consiglieri, Revisori, Direttore e Consorziati - si associa con animo commosso al dolore del suo Presidente signor Andrea Muggio, per la scomparsa dell'amato Padre Dott. RICCARDO MUGGIO. (1116

Il 21 corr. in seguito a breve malattia, e dopo una vita tutta dedicata al lavoro ed alla famiglia, si spegneva serenamente in età di anni 66

Bassetti Giacomo

Costernatissimi, ne danno partecipazione, a funerali avvenuti, la moglie, la figlia Libera col marito Crova Giuseppe e figlia Cesetta, il figlio Daniele con la moglie Anna Maria Bortolozzi e piccola Maria Pia, la sorella Maria, il cognato, le cognate, i nipoti ed i parenti tutti.

Asti, 23 febbraio 1945.

La famiglia Enrico Fierino annuncia con vivo dolore la perdita del carissimo amico BASSETTI GIACOMO.

Il Titolare ed il Personale dell'Industria frigorifera Enrico Fierino di Asti annunciano con dolore la morte del sig. BASSETTI GIACOMO per lunghissimi anni loro affezionato collaboratore e collega.

Domenica 25 alle ore 15 in Castellamonte, frazione Filia, ove era sfollata, dopo una vita dedicata all'amore della famiglia, santificata dalle sofferenze, spirava, per raggiungere in Cielo i tre nipotini, l'anima buona

Rovera Rosa nata Denazzo

d'anni 65 - Terziaria francescana

Angosciati ne danno il ferale annunzio, i figli: Francesco con la consorte Cussa Nella e figlia Angioletta, Domenico (prigioniero) con la consorte Cocchini Graziella, Giuseppina con il marito Luccna Giuseppe e figlio Guido, Angela, Nunzia con il marito Ponsetto Pietro e bimbi Dario e Sergio, il fratello Guido, i cognati, nipoti e l'affezionata signorina Rina Durona, e parenti tutti.

I funerali avranno luogo in Castellamonte, martedì mattina 27 corrente.

Pompe Funebri Castellano - Tel. 41-380

Cristianamente come visse è mancata l'anima buona di

Tosivello Giuseppina v. Damarco

Ne danno il triste annunzio i figli: Ardulno; Tino con la moglie Brugnetta Michelina e la piccola Marilena che tanto adorava; il fratello Piero (prigioniero Kenia) e famiglia; la sorella Teresina; parenti tutti e l'affezionata Maria Veneziti.

I funerali avranno luogo in Rivoli martedì 27 corr. alle ore 14 partendo da via Bonadonna n. 1.

La presente serve di partecipazione personale e di ringraziamento.

Sandano, Trasp. Fun., Rivoli, Tel. 7055

Il 3 marzo, nella chiesa della Piccola Casa della Divina Provvidenza (via Cottolengo n. 14), alle ore 6,30, 6,50, 7,30 e nella chiesa della Visitazione alle ore 8 e 8,40 verranno celebrate Messe di trigesima in memoria di

Valeria Ambrosetti Avondo

I parenti, gratissimi agli amici che vorranno unirsi alle loro preghiere, ringraziano in modo particolare il dott. Severino Violetta di Pollone e le pie persone che con grande spirito di abnegazione e di carità diedero il conforto della loro assistenza alla cara Estinta. Ringraziano inoltre vivamente i buoni che vollero accompagnarla alla sua estrema dimora. (11695

Il giorno 21 corr. in Bra dove era sfollato è mancato improvvisamente

Icardi Carlo

d'anni 81

Ne danno l'annuncio la moglie Secondina Bertotto, le figlie Adelaide con il marito Mario Agnesi, Luigina, Giuseppina ed il figlio Carlo con la moglie Margherita Bittoni e la piccola adorata Maria Luisa. 11706

Torino, via Garibaldi 26.

Il 24 corr. spirava nel Signore

Adele Redondi

in MARITANO

La piangono il marito Alessio, i cognati, i parenti. I funerali il 27 corr., ore 10,30, da c. Firenze 107. 11702

Il Commissario, il Comitato di Sorveglianza, la Direzione ed il Personale della Cassa di Risparmio di Torino, la Direzione ed il Personale dell'Esattoria Comunale di Torino, anche a nome della Famiglia, ringraziano vivamente le Autorità cittadine, gli Enti, gli Istituti bancari e quanti con la loro presenza e con i fiori hanno voluto tributare l'estremo omaggio ai loro Compagni di lavoro

Giulio Chio
Francesco Assello
Rag. Oreste Gay

vittime della proditoria aggressione subita mentre erano intenti a compiere il proprio dovere.

Il giorno 27 corr., alle ore 8, sarà celebrata presso la Chiesa di San Carlo una Messa in suffragio.

24 febbraio 1945. (1132

MEMENTO

Nel 1° anniversario della scomparsa del nostro caro DARIO CARPEGNA, i Genitori ricordano che la Messa anniversaria si celebra nella Chiesa parrocchiale di San Francesco da Paola in via Po 16, sabato 3 marzo ore 9, e ringraziano le buone persone che interverranno. (11770

Il 28 febbraio, 4° anniversario dell'eroica morte sul M. Golico del Tenente Alpini Dott. GUGLIANI CESARE, Div. Julia, sarà celebrata la S. Messa alle ore 8,30 nella Chiesa dell'Immacolata Concezione in via San Donato, 81. La famiglia ringrazia quanti si uniranno alle sue preghiere.

Il 28 febbraio, ore 10, nella Parrocchia dei Filoninia (corso Miraflori 277) verrà celebrata la Messa di trigesima in suffragio del compianto Dott. MARIO FERRARI. La vedova ed i congiunti ringraziano quanti vorranno unirsi alle loro preghiere. 11749

Crudele morbo troncava dalla sua promettente maturità la giovane vita di

Cavello Mariuccia nata Capello

Desolatissimi, per l'immatura perdita ne danno il triste annunzio il marito Giovanni; e le suocero, i genitori: Capello Domenico e la Madre Stoppa Corinna, il fratello Franco, la sorella Lina con il marito Tino Oraglio, l'adorata zia Pierina Stoppa, gli zii, i cugini, parenti e amici tutti.

I funerali avranno luogo mercoledì 28 corr., alle ore 8,30, partendo da via Buenos Aires 73.

La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.

La Ditta Giacomo Serrattino annuncia con profondo dolore l'immatura perdita della Signora CAVELLO MARIUCCIA CAPELLO da tanti anni amata ed affezionata collaboratrice.

Pompe Funebri Nazionale - Tel. 53-420

Il 26 corr., cristianamente mancava ai figli che l'adoravano, l'anima buona e generosa di

Incoli Francesca n. Cena

Straziati danno l'annuncio i figli: Lina col marito Mario, Michele con la moglie Nicola e bimbi, Mariuccia col marito Perino e bimba, Caterina col marito Moratelo, la cognata Armida, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 14,30, da via Antonio Cecchi n. 42.

Pompe Funebri Gesia - Tel. 46016

Or è un anno, piegato da crudele destino, sacrificava alla Patria la sua luminosa giovinezza il

Tenente Fedele dott. Federico

La mamma ed il fratello ne ricordano con profondo dolore ed infinito rimpianto l'adorata memoria, ricordandolo ai parenti, ai Docenti e colleghi della Clinica Medica, agli amici e a tutti coloro che, conoscendolo, lo amarono.

L'ufficio funebre verrà celebrato nel Duomo di Novara alle ore 10 di mercoledì 28 febbraio.

Arona, 27 febbraio. (11238

Or fa un anno Iddio volle con sè l'Anima bella del compianto

Bocco Giacomo

La moglie ed i figli, che lo ricordano con venerazione ed immutato dolore, ringraziano tutti quanti vorranno onorare con la preghiera la memoria del loro Caro. (11305

La Messa anniversaria sarà celebrata nella chiesa di Madonna di Campagna mercoledì 28 corr. alle ore 7,30.

Il giorno 26 mancava all'affetto dei suoi cari

Callista Bosio Tabasso

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio: i figli Giulia, Alfredo, Adolfo con le rispettive famiglie ed i parenti tutti ringraziando quanti presero parte al loro dolore. Per volontà dell'Estinta la famiglia non prenderà il lutto.

Pecetto, 24 febbr. 1945. (11736

La Società Alpinistica G.A.I.T. annuncia con vivo rimpianto la morte dell'amico

Enrico Bernard

Custode della Capanna G.A.I.T. sul Sciolonlon

valoroso alpinista e pioniere dello sci, e partecipa al profondo dolore della famiglia Bernard. (11711

Bardonecchia, 26 febbr. 1945.

Il 25 febbraio in Racconigi, munito dei Conforti religiosi, decedeva

Ragazzoni Serafino

di anni 75

A funerali avvenuti ne danno il doloroso annunzio: la moglie, i figli e parenti tutti. 1141

Racconigi, 26 febbraio 1945.

Tip. Racconigese - Via Levis, 2

Morbo crudele troncava, ancor nel fior degli anni, l'esistenza di

Giuseppina Torta in Silvagni

Il marito Silvio, il figlio, le figlie con i generi ed i nipotini adoratissimi ne danno il triste annunzio a funerali avvenuti.

Aosta, casa Stura, 7. 11712

20 febbraio '45.

Il 20 febbraio 1945 cristianamente si spegneva l'Avvocato

Gio. Guglielmo Odello

Notaio

La famiglia ne dà il tristissimo annuncio a funerali avvenuti.

Benevagienna, 23 febbraio 1945.

La Famiglia del compianto

Rag. Pietro Consalvo

esprime vivo ringraziamento a tutti coloro che hanno preso parte al dolore per l'immatura perdita del loro caro. Speciale ringraziamento giunga alla Presidenza, Direzione e Maestranze delle Soc. An. «Gilor» e «S.A.P.A.», ai signori Giletti Oreste, Pariani Lamberto, e Guasco Innocente, ai cari amici avv. Demitry Pasquale e De Bartolo Onofrio, al col. Robutti, al dott. Arnaudi e ai Funzionari del Municipio di Torino.

Pompe Funebri Castellano - Tel. 41-380

Nel primo anniversario della morte di

Vasco Mariotti

industriale

la moglie, i figli, vivendo nel dolore e nell'amore di Lui, lo ricordano a coloro che conobbero il suo grande cuore.

La Messa in suffragio sarà celebrata sabato 3 marzo p. v. nella Basilica di M. Ausiliatrice alle ore 9,15, e nella Parrocchia di Miradolo (Pinerolo) alle ore 8.

Pompe Funebri Castellano - Tel. 41-380

ASSICURATE SEMENTI AL VOSTRO ORTO

PACCO N. 1 - L. 125

PACCO N. 2 - L. 170

PREMIATI STABILIMENTI SPECIALIZZATI A. BABASSI - Castelrocchero (Varese) MILANO - VIA CASTELFIDARDO ...

DEPOSITO DI TORINO: Consorzio Agrario Provinciale, via T. Grossi 10 (angolo Tiziano), Tel. ..., Torino. - «TITT», via Giuseppe Bove 1-B - Tel. 31-380, Torino.

DEPOSITO DI CUNEO: Ditta Maurizio Quaglia, via Roma 32, Cuneo.

DEPOSITO DI PINEROLO: Carlo Arale, piazza S. Donato (angolo via Savoia), Pinerolo.

C'E' UN REGALO PER TUTTI

CHIAMATE IL 51-547 LIBRERIA FABER via XXIV Maggio 15

e sarete consigliati nel modo migliore per fare un bel regalo.

IL MIO POLLAIO E I MIEI CONIGLI

è l'interessante opuscolo e la preziosa guida di ogni allevatore. Esso è accompagnato dalla illustrazione dei pregi del miracoloso CLEUM E SUPERCLEM l'unico medicinale che guarisce polli e conigli. Inviare vaglia di Lire 12 a ARDET, v. Legnano 23, Torino Telefono 41-400

TERRENO

compero preferibilmente adiacenze capolinea tram 3, 8, 9, 10, mq. da 2000 a 4000, altro lotto fino a 25.000 per industria, massimo prezzo.

Scrivere U.P.I. Torino, casetta 54 A. (60

Consorzio Amministrazioni

TORINO, Via S. Francesco d'Assisi 12 Tel. 42-642 - 42-305

INVESTE FORTI CAPITALI FINANZIAMENTI INDUSTRIALI E COMMERCIALI

CASE - TERRENI - VILLE

Orologeria - Oreficeria

Riparazioni e lavorazioni ...

ARALDI - Torino VIA TEOFILO ROSSI N. 3

PAKE CASALINGO ben lievitato mimmo senza attrezzi con "ELEVATOR" ...

Ascoltate

Oggi MARTEDI' 27 febbraio 1945-XXIII ore 20.30 circa il

12.o GRANDE CONCERTO RADIOFONICO

vocale e strumentale di musica operistica

Trasmissioni organizzate per conto di

Belsana

Partecipano i più noti artisti lirici

col concorso dell'Orchestra Sinfonica dell'EIAR

Belsana Assorbenti

PER LA DONNA PER IL BIMBO

MANIFATTURA ARTICOLI IGIENICI

Amm.ne, MILANO - Corso del Littorio, 1 - Telefoni 71-064 - 71-063

Stabilimenti: MILANO - PAVIA - ARENZANO

Elladent CREMA DENTIFRICIA

Ella GENOVA

NON PIU' SCREPOLATURE O ARROSSAMENTI

LA CREMA BELLAPELLE

RENDE LE MANI MORBIDE E VELLUTATE

In vendita ovunque

PRODOTTI IGIENICI BELLAPELLE

MILANO - VIA CASTELFIDARDO, 8 - TEL. 65-422

Soc. R.L. PROGRIL

COMPRA-VENDE-CAMBIA MATERIALE PER EDILIZIA

STUDIO TECNICO PERITALE

VIA MASSENA 11 - TELEFONO 42-105

ORGANIZZAZIONE TECNICO-AGRICOLA

di vasta affermazione e di sicuro avvenire. Esamina domande di Agenti Commerciali, Tecnici Agricoli, Ispettori Viaggianti, per eventuali assunzioni. Preferenza per elementi cointeressati. Scrivere dettagliatamente all'Impresa. 918

Rag. RUTA, Milano, via Celestino IV, n. 9. Telef. 152-727

CARTE PER VETRI

trasparenti telate fortissime Cellofan spesso similvetro. Vetro plastico retinato fortissimo. Carta per oscuramento, per imballo, carte di ogni tipo, ecc.

VAGHINO, via Lagrange 3, Torino

CERCASI

introdotti drogherie affini per prodotto largo consumo

Scriv. U.P.I. Torino - Cass. 53-A

Pubblicità economica

1 ANNUNZI COMMERC. L. 5 p. p.

AFFIDASI trasporto circa 1000 quintali merce in mezzi da Castle Montavino a Torino. Offerte telefonando 40-564.

AMMINISTRAZIONI piccole medie assume dottor Delfino, Accademia Albertina 21.

A trafficante legno affiderei lavoro facendo le varie tipo, Scriv. U.P.I. Torino, casetta 93 M. 51973

BILANCE automatiche vende privato. Dickiano, Bidone 28, pomeriggio. 51467

BREVETTI grande utilità vendiamo, oppure trattiamo combinazione commerciale. Unit, Viareggio 17. 51489

CICLOTRASPORTOCONDINI tricicli anteriori posteriori traversa; Bottalini, Moltiere 2, capolinea 3, tel. 73-064.

VETRI per lucernari rotolati e rigati acquisterei partita da 500 a 800 mq. Telefonare Invicta 42-727. 50514

2 ARTIGIANATO L. 5.50 per par.

FALEGNAMERIA attrezzata ripara alloggi mensoli applicazione vetri pellicorvatizia. Tel. 46-055; 70-035. 51530

3 SOCIETA' CAPITALI RILIEVI CESSIONI AZIENDE - L. 6 per par.

AFFARONE centralissima cartoleria profumeria annesso gabinetto pedicurico bloccasi. Coppa, Garibaldi 18. 37153

DISPONENDO negozio centralissimo retro telefono collaborerei con titolare attività commercio oppure seria rappresentanza. Scriv. U.P.I. Torino, cas. 130 T.

RILEVASI piccola panetteria cittadina paese di provincia. Scrivere Bosco, via Colli Corso 1, Asti. 1130

4 COMPRA-VENDITA CASE E TERRENI - L. 5 per parola

AFFITTO compero locale mq. 300 circa od appartamento equivalente piano terreno per industria semi-silenziosa. Astis, Madama Cristina 78, Torino. 50106

ALLOGGIO tre cinque camere servizi, acquisto. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 52 A. 1195

CASA tre sei milioni, possibilmente centrale, acquisto. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 54 A. 1197

CASA 16 camere, terreno mq. 1000, vendo. Baudino, Po 51. 51500

VENDESI casetta tre camere terreno oltre Lingotto contro alloggio centrale. Scriv. U.P.I. Torino, cass. 142 B.

5 AFFITTO TERRENI E LOCALI L. 5 per parola

CERCO vasti locali vuoti piantamenti uso negozio. Cravero, Lagrange 1. 51301

10 LEZIONI, TRADUZIONI, PRESTAZIONI PRIVATE L. 6 p. p.

INSEGNANTE privato italiano, greco, latino, storia, filosofia. Giacardi, Lioni, via Saccchi 14. 51494

MATEMATICHE gruppo scienze accurate preparazioni. Ruviala, Accademia Albertina 21. 51290

11 CAMERE MOB. E PENS. L. 6 p. p.

DISTINTO stabile affittasi camera ospitalità partecipando spese preferibilmente presso persona sola zona centrale. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 215 B. 51199

12 OFFERTE D'IMPIEGO E DI LAVORO - L. 4 per parola

CERCASI donna servizio trenta quarantenne due persone buon trattamento. Olliso, Viotti 1. 51660

CERCO stiratrice a ore o giornata. Via Gioberti 48. 51671

CUSTODE speciale per villa, con referenze, cercasi. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 3 E. 50607

INGEGNERE assumiamo direzione stabilimento centro approvvigionamento energia materiali combustibili interno vasto possibilità. Ottima retribuzione elemento superiore. Curriculum U.P.I. Torino, cassetta 50 A. 760

15 VIAGGIATORI, PIAZZISTI, RAPPRESENTANTI - L. 5.50 p. par.

RIS Esportazione Italiana Riunite rappresentanza Torino Piemonte vaste Case qualunque prodotto, agenti specializzati. Indirizzare Torino, via Pia 6 M. 51378

17 SMARRIMENTI L. 5 per par.

MANCIA compenso riportando Lungadora donna, smarrito veneri centro. Telefonare 61-088. 50788

MANCIA forte. Pregasi vivamente riportare piccolo cane maltese bianco, smarrito 25 corrente paraggi Diablo, carissimo ricordo persona scomparsa. Telefonare 51-701. 37800

19 ANNUNZI VARI L. 6 per par.

ACQUISTO fotografica Robot II, calcolatrice elettrica, radio Watt Tevere, portatile Olivetti. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 122 R. 51372

BASCULE portata minima kg. 500 buono stato acquisterei. Telefonare 70-070.

COMPRO motorsea lana tessile bianco oppure biondina. Scriv. Ragionieri, via Gramsci... 51515

GUIDICIOLO Volpino, bellissimo guardiano, vivacissimo, guardiano d'alloggio, vendesi; 60-405. 13042

FRANCOBOLLI raccolta Italia, Colonie, Europa, serie complete, privato acquista da privato. Scrivere Rizzi, 38 Fonnio.

OCCASIONE vendesi sorte nuova pellicola, scaglio lavorato marrone, decimila, Gornelli, Colle 4. 31540

PARTITA pianoforti tedeschi come nuovi vendo in blocco. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 119 B. 12612

PELLICCE persiano nuovo Groenlandia ocelotto capretto occasione. Fifelli 19.

PELLICCIA bellissima nera 3000, argentata per guarnizioni vendo. Fortunio, corso Tassoni 125. 51656

PRIVATO vende pelliccia agnellone Groenlandia, capretto, guanto, persiano, convenientissimo. Pellicceria Della Rocca 19

STUFE elettriche elevato rendimento, robuste pratiche eleganti. Tetre, Principe Tommaso 42. 51136

TRICICLO buono stato acquistasi. Telefonare 70-570. 51349

VENDESI forno elettrico a quarzo integrale acciaio nuovo 21 Kw. impianto regolazione automatica. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 102 H. 31136

20 AUTOMOBILI, MACCHINE ARTIC. SPORTIVI - L. 6 per par.

ACQUISTO camioncino giardiniera legna portata 10 ql. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 109 H. 31136

AVENDO lavoro assicurato comprerei autocarro portata ql. 30 e 60. Telefonare 43-577. 51335

PRIVATO vende camion gasogeno ql. 20 Topolino agricola ottima. Telef. 71-291.

ANNUNZI SANITARI

Malattie dell'invecchiamento del ricambio e apparato circolatorio DR. TRINCHIERI Via Passalacqua 6, tel. 41-561 - Ore 13-17

Dr. F. ADLER - Telefono 45-000 Specialista in Malattie Pelle Veneree Via Cesare Battisti 2, ang. via Roma Ore 9-11,30; 15-18 - Fest. 9-12

Dott. DELPIANO - Specialista MALATTIE VENEREE e della PELLE Corso Regina Margh. 1 - Ore 9-12; 15-19 Sala aspettativa - Laboratorio d'analisi

Prof. Dr. G. GALLIA - Via Po 23 Libero Docente Università in MALATTIE VENEREE E PELLE Inf. 61-041 - Ore 9-12,30 - 15,30-19,30

Prof. MARZOCCHI - Via A. Albertina 21 Libero docente Università, Specialista MALATTIE della PELLE e VENEREE Ma 8-19; me. gio. ve 9-10, 14-17; sa 8-15

Dottor BALLARIO - Specialista in Malattie della Pelle e Sifilo-Venerea e in Ginecologia - Sale separate, Via Grillo 3 - Ore 16-18 - Fest. 9-12

Dr. WYSS, via Po 20, 1° piano MALATTIE VENEREE e della PELLE Feriale dalle 8 alle 19 - Festivo 9-12 Telefono 51-056

TRATTAMENTO MEDICO per la CURA della ULCERA GASTRICA e DUODENALE Dr. [illegible], Torino, v. P. Micca 4, ore 9-12

Ostetrica BELTRAME VISITA TUTTI I GIORNI dalle 9 alle 19 Via San Secondo 4

Ostetrica Abbriata-Regge Visita tutti i giorni dalle 9 alle 18 Via Po 2